



03/00036954

ITA:

SCPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

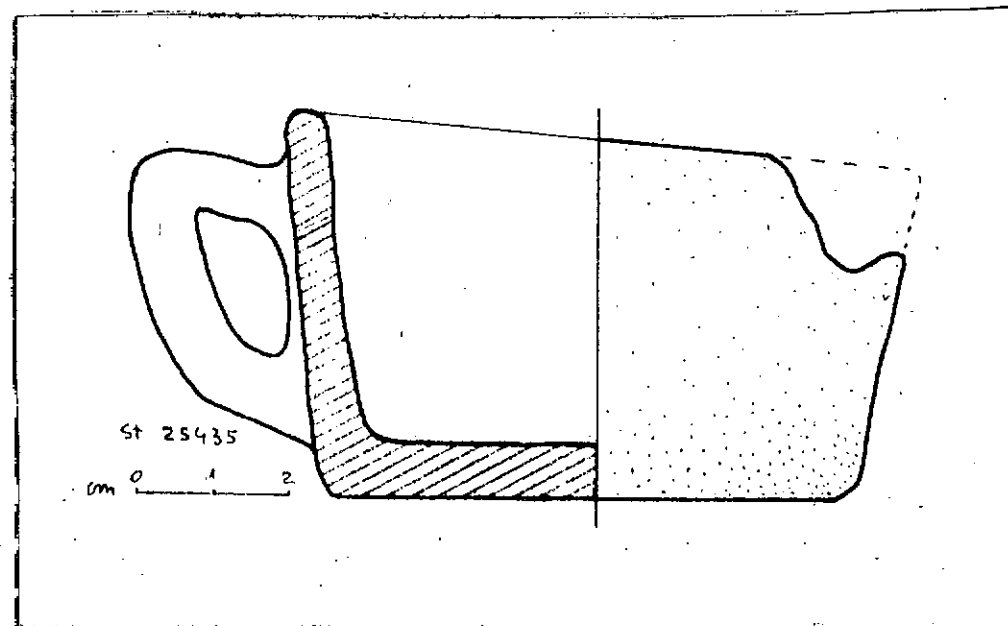
(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MN - MANTOVA**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25435**OGGETTO: **Tazza**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Solferino (Mantova), loc. Barche (P 48, III SO, mm. 163/275)**DATI DI SCAVO: **Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:**
(o altra acquisizione) **(cfr: Osservazioni)**DATAZIONE: **Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a. G.)**ATTRIBUZIONE: **Cultura di Polada, fase A**MATERIALE E TECNICA: **Terracotta grigio scura ad impasto grossolano, modellata a mano, liscia**MISURE: **Alt. max. cm. 5,2; diam. all'orlo cm. 8,5; diam. alla base cm. 7,2**STATO DI CONSERVAZIONE: **Orlo lacunoso per circa metà, sbrecciata, incrostata e corrose.**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato**

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: **Piccola tazza troncoconica con ampia base piana a spigolo smussato; parete irregolare con orlo quasi piano, appena sotto il quale è saldata un'ansa a gomito. La forma, pur non rientrando nelle classificazioni finora proposte, è frequente nella produzione ceramica della cultura di Polada nell'Italia settentrionale, ma è documentata anche nella media e tarda età del bronzo. Il pezzo è attribuito alle fasi della cultura di Polada anche per la provenienza. Esempari analoghi in F. MEZZENA, Barche di Solferino e la cultura di Polada, "Atti della X Riunione Scientifica dell'Istituto di Preist. e Protost.", Verona 1965, p. 156; R. PERINI, Significato delle ricerche al Lavagnone, Desenzano 1976, fig. a p. 16, n. 3.-**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: A05 995A

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

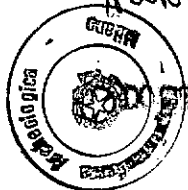
RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA:

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: ANTONIETTA FERRARESI

1979



Antonietta Ferraresi

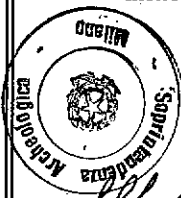
ANNA MARIA TAMASSIA

A. Ferraresi

ALLEGATI:

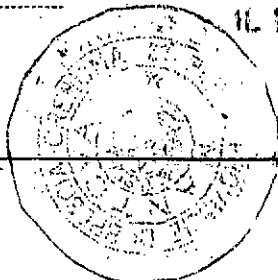
Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 20 SET 1979



IL SOPRINTENDENTE
(M. VISTO DEL RESPONSABILE)

M. G. Cuccilli



IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Tosca)

FIRMA

M. Tosca

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nel 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nel 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.-